

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3136 del 02/09/2016
Oggetto	AIA - ELANTAS EUROPE SRL - INSTALLAZIONE DI LEMIGNANO, IN COMUNE DI COLLECCHIO - D.LGS.152/06 E SMI, L.R. 21/04 MOD. DA L.R. 9/15 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3206 del 01/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 7/2016;
- la determinazione dirigenziale n° 268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. relativo alle norme del procedimento e del processo amministrativo;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014 che ha apportato modifiche al D. Lgs.152/06;
- gli articoli n. 6 comma 13, n.29-ter "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", 29-sexies "autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimenti AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

Nell'impianto viene svolta l'attività principale classificata ai fini dell'AIA (rif. All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e ssmii) come punto 4.1 lettera d) "Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati".

L'impianto era soggetto agli obblighi degli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 e s.m.i. per la presenza di sostanze classificate pericolose per l'ambiente.

In data 31/07/2014, a seguito di modifica della classificazione delle sostanze pericolose già in uso presso lo stabilimento, il Gestore ha presentato la notifica ai fini dell'assoggettabilità all'art. 8 del sopra citato decreto legislativo ed in data 27/02/2015 ha presentato il relativo Rapporto di Sicurezza al Comitato Tecnico Regionale per l' Emilia-Romagna presso la Direzione Regionale dei VV.F. di Bologna.

In data 29/07/2015 è entrato in vigore il D. Lgs. 105 del 26/06/2015, in attuazione alla direttiva 2012/18/UE relativa al controllo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

In data 29/04/2016 la Direzione Regionale dei VV.F. ha deliberato, con nota prot. n. 9515, in merito al Rapporto di Sicurezza, nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 105/2015, in quanto stabilimento di soglia superiore.

CONSIDERATO che:

Alla data di presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, i riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore, sono costituiti da:

- Reference Document on Best Available Techniques for the Manufacture of Organic Fine Chemicals "OFC" - (August 2006)
- Reference Document on Best Available Techniques in the Production of Polymers "POL" - August 2007)
- Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency "ENE" (February 2009)
- al BRef "General Principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003.

Oltre a tali documenti si sono tenute in considerazione anche le norme o deliberazioni regionali specifiche.

RICHIAMATI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI:

- Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciata da Sportello Unico Imprese Pedemontana Traversetolo (PR) prot. n. 3603 del 08/04/2013

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali recapitanti in pubblica fognatura n. 2013/AS004 prot. rilasciata dal Comune di Collecchio.

VISTA l'istanza di rilascio dell'AIA presentata dal gestore dell'impianto in parola sul portale IPPC della Regione Emilia Romagna il 08/09/2014 e acquisita tramite SUAP Unione Pedemontana con prot.prov.n. 60904 del 09/09/2014 (rif. SUAP n.1518/2014);

DATO ATTO che nei trenta giorni di deposito dalla pubblicazione sul BURER del 24/09/2014 non sono pervenute osservazioni all'Autorità Competente;

VISTI i pareri di AUSL distretto Sud Est (prot.ausl n.90864 del 11/12/2014 per richiesta di integrazioni e prot.ausl n.16347 del 02/03/2015 del, parere definitivo favorevole), di Iren Acqua Gas SpA (espresso in sede di Conferenza dei Servizi, seduta del 20/02/2015) e del Comune di Collecchio (espresso in sede di Conferenza dei Servizi, seduta del 20.02.2015)

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal gestore dell'installazione in oggetto acquisita con prot.prov.n.9230 del 12/02/2015, prot.prov.n.44113 del 24/06/2015 e prot.prov.n.56877 del 24/08/2015 a riscontro delle richieste avanzate in sede di Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO l'esito della Conferenza dei Servizi che si è riunita nelle sedute del 11.12.2014 e 20.02.2015 i cui verbali sono depositati agli atti presso gli Uffici di Arpae SAC di Parma;

VISTA la richiesta di voltura degli atti autorizzatori vigenti e delle procedure in corso in capo alla società Elantas Italia alla Elantas Europe Srl a far data dal 14.12.2015, acquisita con prot.Arpae n.4282 del 22/12/2015;

VISTO il rapporto istruttorio contenente il parere obbligatorio sul piano di monitoraggio trasmesso da Arpae sez.prov.le acquisito con prot.n.8365 del 30/05/2016;

EVIDENZIATO che lo stabilimento è in possesso di certificazione ISO14001 numero registrazione 14453, in scadenza il 14/09/2018;

PRESO ATTO che:

- lo schema dell'AIA è stato trasmesso al gestore in data 07/06/2016 con nota prot. n.8799;
- in data 22/06/2016 con prot.n.9938 si sono recepite le osservazioni del gestore allo schema dell'AIA;
- in data 11/08/2016 acquisite con prot.n.13350 il gestore ha trasmesso integrazioni volontarie a completamento delle osservazioni;
- si è ritenuto di poter accogliere parte delle osservazioni avanzate dal gestore;
- Arpae, Sezione prov.le ha trasmesso il 19/08/2016 con prot.n.13679 il rapporto istruttorio modificato a seguito di quanto ricevuto dal gestore,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA), l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Elantas Europe S.r.l. per l'installazione sita in Comune di Collecchio (PR), loc. Lemignani il cui gestore è il signor Ettore Ferraguti per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 4.1 lettera d) "Fabbricazione di prodotti chimici organici ed in particolare: idrocarburi azotati, segnatamente ammine, ammidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati" dell'All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e smi;

2. DI STABILIRE CHE:

- la presente autorizzazione consente l'attività di formulazione, produzione, confezionamento e commercio di resine a base epossidica o poliuretanic. Lo stabilimento è caratterizzato dalla seguente capacità massima produttiva annuale: 9.999 tonnellate/anno di prodotti chimici organici, corrispondenti a circa 38, 5 tonnellate/giorno.

- il presente provvedimento revoca e sostituisce le seguenti autorizzazioni già di titolarità dell'Azienda per l'installazione in oggetto:

Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciata da Sportello Unico Imprese Pedemontana Traversetolo (PR) prot. n. 3603 del 08/04/2013

Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali recapitanti in pubblica fognatura n.2013/AS004 rilasciata dal Comune di Collecchio;

- l'Allegato I "Le condizioni della autorizzazione integrata ambientale" al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis e in particolare è disposto sull'installazione nel suo complesso "[...] con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:

a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;

b) quando sono trascorsi dodici anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, previo mantenimento della certificazione ISO14001;

- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad Arpae SAC anche nelle forme dell'autocertificazione, tramite l'utilizzo del portale web IPPC;

- il Gestore, nel rispetto delle procedure previste dal DM 24 Aprile 2008, è tenuto a versare direttamente all'organo di controllo (ARPAE sez.prov.le di Parma) le spese occorrenti per le attività di controllo programmato (visite ispettive con frequenza stabilita nel piano di monitoraggio dell'All.I) da ARPAE, e determinate dalla medesima DGR n. 1913 del 17 Novembre 2008, dalla DGR n.155/2009 e dal D.M. 24 Aprile 2008;

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

- il gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni (lettere a, b e c):

a. il gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale");

b. il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, parte II) ad Arpae (SAC), ad Arpae sez.prov.le e al Comune territorialmente competente tramite il portale web IPPC della Regione Emilia Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla

realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;

- c. la presente autorizzazione deve essere mantenuta sino al completamento delle procedure previste per la gestione del fine vita dell'impianto;

3. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Pedemontana per i successivi atti di propria competenza *(ivi inclusa la pubblicazione per estratto del presente atto sul BUR della Regione Emilia Romagna dandone informazione ad Arpae SAC, Comune e gestore dell'impianto)* e per il successivo inoltro a tutti i partecipanti la Conferenza di Servizi;

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;

5. DI INFORMARE CHE:

- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

- la presente autorizzazione include n. 2 allegati: Le Condizioni dell'AIA e MonitoRem

Il Dirigente di Arpae SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.